

Coopservizi, sospeso lo stato di agitazione

►Dopo l'incontro in Prefettura, si attendono gli stipendi

LA BATTAGLIA

PADOVA Sospeso lo stato di agitazione dei lavoratori dopo il tentativo di conciliazione in Prefettura tra Coopservizi FVG e le Parti sindacali, in attesa di verificare se il 20 del mese prossimo gli stipendi verranno versati puntualmente.

«Resta fondamentale il rispetto dei diritti delle lavoratrici: basta ritardi nei pagamenti, o scatterà immediato lo sciopero. Il 20 novembre è previsto anche l'incontro con il Comune per affrontare la vicenda dei ritardi – e di altre mancanze – nel servizio di assistenza domiciliare affidato dal Comune alla Coopservizi», spiega Angela Marigo (Fp Cgil).

«Numerosi i punti in discussione – prosegue – a partire dai ripetuti ritardi nei pagamenti degli stipendi, fino alle difformità nei cedolini, causa del malessere delle oltre 30 lavoratrici. Ritardi dovuti, secondo la direzione della cooperativa, non a mancanza di liquidità ma a problematiche organizzative. Una spiegazione che ci ha lasciato perplessi. Non possiamo più tollerare che le lavoratrici vedano lo stipendio accreditato anche con una settimana di ritardo: questo, peraltro, implica che esse stesse, incolpevolmente, diventino "cattivi pagatori" rispetto alle proprie banche, in quanto impossibilitate a rifondere rate di mutui o prestiti nei termini prestabiliti. Tutto ciò deve finire. Per questo abbiamo fatto verbalizzare al viceprefetto che, qualora alle 9 del mattino del 20 del mese prossimo il personale non veda accreditati gli stipendi, scat-

terà immediatamente lo sciopero e la conciliazione dovrà considerarsi fallita».

Durante l'incontro, oltre al tema dei ritardi, sono emerse anche altre problematiche, come le lamentele delle lavoratrici per ammanchi nei rimborsi chilometrici e per mancate ore straordinarie.

«L'incontro in Prefettura – sottolinea Franco Maisto (Cisl Fp) – è stato necessario anche per evidenziare un altro problema: a causa di una carenza di organico di circa cinque-sei unità, le operatrici socio-sanitarie sono costrette a effettuare molti più servizi a domicilio presso anziani e persone fragili. Ciò comporta un maggiore uso dell'auto propria e numerose ore di straordinario. Ne consegue che, alla fine del mese successivo, nel cedolino risultano rimborsi inferiori a quanto dovuto e spesso le ore non combaciano. Una situazione che deve cessare, restituendo dignità al lavoro».

Luisa Morbiato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI: «SE IL 20 NON ARRIVERANNO I PAGAMENTI, SCATTERÀ SUBITO LO SCIOPERO. CARENZE D'ORGANICO E RIMBORSI MANCANTI»



IL GRUPPO La conciliazione

Verso lo sciopero

Assistenza domiciliare, vertenza in Prefettura



Palazzo Santo Stefano

L'edificio ospita sia gli uffici della Prefettura che della Provincia

Dopo lo stato di agitazione del personale, Cgil e Cisl hanno incontrato in Prefettura la cooperativa Coopservizi Fvg, appaltatrice del servizio di assistenza domiciliare del Comune di Padova. Al centro della vertenza i continui ritardi nel pagamento degli stipendi, che espongono le oltre 30 lavoratrici a difficoltà economiche, e le carenze nei rimborsi chilometrici. La coop ha giustificato i ritardi con problemi organizzativi. I sindacati hanno fissato una nuova verifica per il 20 novembre: se gli stipendi non saranno accreditati scatterà lo sciopero. È stato richiesto anche un incontro con il Comune di Padova, in qualità di stazione appaltante.